

OSTUNI OGGI ALLE 19 NEL CINEMA «ROMA»

L'anteprima di «Un giorno donna»

Film diretto da Emilio Quaranta

Anteprima assoluta questa sera del film: «Un giorno donna» scritto e diretto da Emilio Quaranta (regista ostunese al suo secondo lungometraggio) e prodotto da ITS Revolution srl.

Con la presentazione alla stampa delle ore 19.30, inizia la programmazione di quest'opera d'autore, girato interamente nella «Città bianca» utilizzando un cast di persone comuni che vestono i panni di attori: Federica Moro, Daniela Macchitella,

Daniele D'Ernesto, Fabrizio Carani e Domenico Sgura.

Dopo il film d'esordio: «Noi ci proviamo» che lo ha visto otte-

esistono ancora argomenti tabù come la sessualità e spesso è difficile parlarne e affrontare i problemi legati a quest'aspetto».

«Un giorno donna» fotografa un percorso verso la conoscenza

SET NATURALE

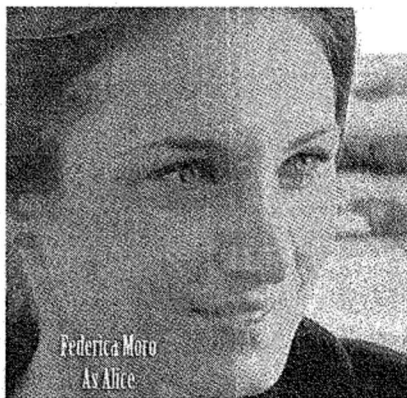
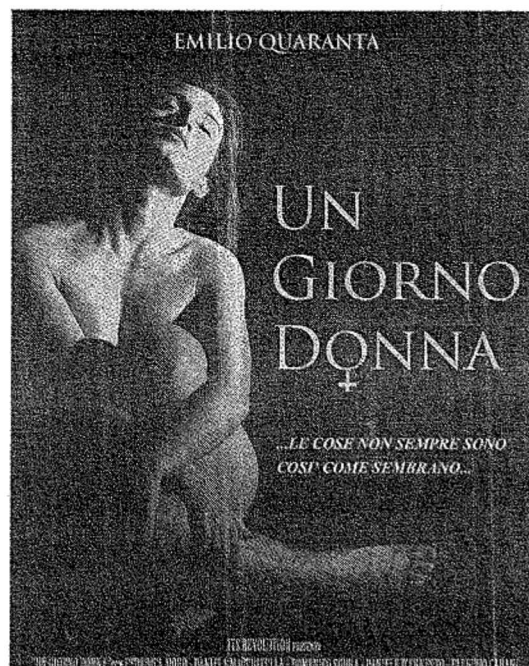
Il film è stato interamente girato nella «Città bianca»

nere un grande successo con la sua opera prima avvalendosi sempre di artisti, personaggi, politici e risorse locali, il regista Quaranta (anch'esso di Ostuni) prosegue la sua attività e dice: «Il nostro obiettivo è realizzare un film elegante, drammatico e culturale ma anche forte ed intenso. Ho voluto trattare un tema tanto delicato quanto concreto e reale, quello della sensibilità sessuale. Anche se viviamo in una società moderna,

e la coscienza di sé.

Le due protagoniste entrambe giovanissime e belle, sono al centro di una storia dei nostri giorni.

Il film racconta la storia di «Alice che con la sua amica Elena, stanche della vita caotica metropolitana, prendono la decisione di trasferirsi in una piccola cittadina della Puglia. Alice, malgrado possa sembrare una ragazza normale e senza problemi, in realtà combatte



UN GIORNO DONNA
Il film di Emilio Quaranta interamente girato ad Ostuni oggi presentato alla stampa e in programmazione da domani

bilità di riuscire a stabilire un contatto con l'altro sesso. Elena turbata dalla confessione fatta dalla sua migliore amica, cercherà di convincerla a consultare un sessuologo. Dopo un primo rifiuto, un susseguirsi di eventi, convinceranno Alice a seguire il consiglio dell'amica, la quale, le starà accanto, per tutto il periodo della terapia».

«Per rompere il tono drammatico dell'opera - spiega il regista, Quaranta - le scene mutano continuamente di forma e intensità, con dinamiche che sorprenderanno lo spettatore destando attenzione per tutta la durata del film. Abbiamo inoltre voluto trattare un tema tanto delicato quanto concreto e reale, quello della insensibilità sessuale poiché spesso è difficile parlarne e affrontare i problemi legati a questo aspetto fondamentale nella vita dell'individuo».

La curiosità come l'attesa è tanta e da questa sera, con la prima proiezione, è previsto la programmazione per tutto il mese di aprile.

A.G.